

# LECCEPRIMA

Martedì 23 dicembre 2025 – Ore 19:00

<https://www.lecceprima.it/politica/nuovo-istituto-comprensivo-piazza-pastore-sara-intitolato-sergio-ramelli.html>



V. C. 23 dicembre 2025 19:00

## Il nuovo istituto comprensivo di piazza Pastore sarà intitolato a Sergio Ramelli

Su proposta del sindaco Pippi Mellone la giunta comunale di Nardò ha deliberato in mattinata la scelta di dedicare il nuovo edificio scolastico al giovane studente milanese morto nel 1975 dopo un'aggressione di matrice politica



La nuova sede scolastica di piazza Pastore durante i lavori di costruzione

NARDO' – Mentre sono partite le attività di trasloco di arredi e suppellettili dall'edificio scolastico di via XX Settembre con destinazione la nuova sede dell'istituto comprensivo realizzato in piazza



Giulio Pastore, la giunta comunale di Palazzo Personé ha fornito un nuovo tassello legato al nuovo immobile che sorge nel cuore della zona 167 della città.

Su proposta del sindaco Pippi Mellone, infatti, nella seduta di questa mattina (assente solo la vice sindaca Maria Grazia Sodero), l'esecutivo cittadino ha deliberato di avviare l'iter per l'intitolazione del nuovo complesso scolastico a Sergio Ramelli. L'atto approvato sarà quindi inviato al prefetto e posto all'attenzione della dirigenza scolastica e del consiglio d'istituto del Polo 1 per le conseguenti procedure.

L'atto amministrativo si fonda sulla relazione del primo cittadino neretino che ritiene che la proposta di intitolare il nuovo edificio scolastico di piazza Giulio Pastore alla memoria di Sergio Ramelli "si inserisce nel solco delle finalità civiche ed educative che l'amministrazione comunale è chiamata a perseguire nell'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo".

Nel dettaglio, oltre ad una breve cronistoria della vicenda della morte del giovane studente milanese di 18 anni (militante del Fronte della Gioventù) avvenuta nell'aprile 1975, in seguito ad una aggressione avvenuta un mese prima da alcuni militanti della sinistra extraparlamentare legati ad Avanguardia operaia, la giunta comunale ha richiamato, alla base della sua decisione, anche un significato civico ed educativo.

"L'intitolazione del nuovo edificio scolastico alla memoria di Sergio Ramelli" evidenzia il sindaco Mellone, "assume un significato civico ed educativo. Essa intende offrire alle giovani generazioni un'occasione di riflessione sui principi costituzionali di libertà di pensiero, pluralismo democratico e convivenza civile, riaffermando che il confronto delle idee deve svolgersi sempre nel rispetto reciproco e nel ripudio di ogni forma di violenza".

La scelta dell'amministrazione risulterebbe inoltre coerente con il contesto urbano nel quale l'edificio è inserito, compreso cioè tra piazza Giulio Pastore, piazzale Martiri delle Foibe, via della Costituzione, via Salvo D'Acquisto e via Jan Palach, caratterizzato da toponimi che richiamano i valori della Costituzione, la memoria civile e la difesa delle libertà fondamentali. In tale cornice, l'intitolazione contribuisce a rafforzare la coerenza simbolica dell'area e il senso unitario dell'intervento pubblico.

Il tutto matura mentre in città non si sono ancora sopiti malumori e contrarietà nei confronti della scelta dell'amministrazione comunale, non tanto di realizzare il nuovo edificio, quando di decretare la demolizione della sede di via XX Settembre. Quella che ha ospitato sino alle vacanze natalizie la scuola media "I Nucleo", intitolata alla memoria di Dag Hammarskjöld, segretario delle Nazioni Unite, a cui si ipotizzava sarebbe poi stata dedicata anche la nuova sede scolastica di piazza Pastore.

Non sono però state sufficienti sino a ora le raccolte di firme, le note di dissenso del comitato civico "Giù le ruspe dalla scuola" e il sostegno delle compagini dei genitori e delle forze e movimenti politici, quali Nardò Bene Comune e Pd, per bloccare la programmazione in itinere.

L'amministrazione del sindaco Mellone prosegue invece nella linea guida tracciata da tempo per la struttura scolastica realizzata in linea con la logica della misura del Pnrr che ha finanziato l'opera con 8 milioni e 470 mila euro, interamente a fondo perduto, il cui cantiere dopo due anni di lavori volge ormai al termine.



L'immobile segue la vocazione suggerita dall'amministrazione comunale di dotare la periferia di un "civic center" come motore di rigenerazione urbana e sociale. La scuola si aprirà a usi extrascolastici con le principali funzioni pubbliche aperte al piano terra intorno ad una corte centrale.

Il progetto, che è la sintesi tra esigenze urbane e didattiche, restituisce un'area pienamente accessibile e funzionale. La configurazione planimetrica degli spazi didattici è caratterizzata dall'impiego di pareti manovrabili che consentono riconfigurazioni degli spazi. Arredi modulari facilitano la flessibilità, mentre l'accessibilità è raggiunta con l'eliminazione delle barriere architettoniche. Al fine di garantire la didattica anche all'esterno il progetto prevede una terrazza, opportunamente schermata, a disposizione di ogni classe.

